

**Direzione Sanità**

*Settore Prevenzione e Veterinaria*

[sanita.pubblica@regione.piemonte.it](mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it)

Data: 10 SET. 2012

Protocollo n. 23435 /DB.20.17

Classificazione 014.000

Ai Servizi Veterinari delle ASL  
del Piemonte

Ai Servizi Veterinari delle Regioni  
Lombardia,  
Veneto,  
Emilia Romagna

Alla direzione sanitaria  
dell'IZS del Piemonte, Liguria e  
Valle d'Aosta

Al Ministero della Salute  
Direzione generale della sanità animale  
e del farmaco veterinario

LORO SEDI

OGGETTO: influenza aviaria in provincia di Brescia – indicazioni operative.

Con riferimento ed a seguito della comunicazione inviata via mail in data 4 settembre u.s. si forniscono alcune indicazioni operative ad integrazione delle disposizioni contenute nella circolare ministeriale prot. 0016047-P-03/09/12.

- 1) Premesso che le misure straordinarie di sorveglianza e controllo disposte dal Ministero della Salute prevedono l'individuazione da parte delle Regioni interessate delle aree da sottoporre a monitoraggio straordinario in rapporto alla presenza di allevamenti intensivi di riproduttori, di tacchini da carne e di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo, tenuto conto della valutazione del rischio, vanno considerate a rischio le seguenti aree:
  - nella Provincia di Vercelli: i Comuni di Bianzè, Livorno Ferraris, Alice Castello, Borgo D'Ale
  - nella Provincia di Torino Rivarolo, Cucelio, Bosconero, Volpiano
  - nella provincia di Cuneo – Sant'Albano, Fossano.

Pertanto, tutti gli allevamenti di riproduttori, tacchini da carne, e galline ovaiole per la produzione di uova presenti sul territorio delle aree individuate devono essere sottoposti a monitoraggio straordinario secondo le indicazioni previste dal citato provvedimento ministeriale entro il 21 settembre 2012.

I suddetti controlli potranno essere effettuati dal Servizio Veterinario in collaborazione con i veterinari aziendali.

- 2) A seguito di intese intercorse con Ministero della Salute, possono essere escluse dagli obblighi di controllo straordinario relativi al pre-carico previsti dal punto 13 della circolare ministeriale i riproduttori e le galline ovaiole per la produzione di uova da consumo provenienti da allevamento piemontesi e destinate a macelli piemontesi nell'ambito di accordi di filiera locali che non hanno alcuna relazione con la situazione presente in Lombardia e Veneto.

Restano tuttavia obbligatorie le cautele relative al carico degli animali previste dal punto 15 della più volte citata disposizione ministeriale.

- 3) Per quanto riguarda la macellazione di pollame proveniente dalla Regione Lombardia (punti 10 e 11 della circolare ministeriale) sono da ritenersi idonei, in linea generale, tutti gli stabilimenti riconosciuti per la macellazione di pollame di specie diversa dal tacchino operanti sul territorio regionale. Il veterinario ufficiale degli stabilimenti potrà autorizzare la macellazione soltanto in presenza delle condizioni stabilite nel provvedimento ministeriale e se l'invio dei capi al macello risulta compatibile con le potenzialità della struttura e con l'organizzazione delle attività di macellazione.
- 4) Dalle informazioni messe a disposizione dal Centro di Referenza risulta che i virus isolati negli allevamenti di tacchini da carne della regione Lombardia siano molto simili a ceppi circolanti da più di un anno sul territorio nazionale nella cosiddetta "filiera rurale" si invitano i Servizi Veterinari delle ASL ad effettuare, secondo le modalità stabilite dal DM 25/6/2010, ri-controlli sierologici negli allevamenti avicoli "a lunga vita" che hanno rapporti con le filiere della Lombardia e del Veneto.
- 5) Per facilitare le attività di controllo dei laboratori dell'IZS ed assicurare tempi di risposta compatibili con le attività di spostamento e macellazione dei volatili sottoposti a controlli straordinari è opportuno che i Servizi in indirizzo rilevino i fabbisogni locali facendo pervenire a questo Settore una ragionevole previsione per i prossimi 15 giorni.

Resta inteso che le misure straordinarie potranno essere interrotte o aggravate in rapporto al quadro epidemiologico che, sulla base di accordi tra Ministero e Regioni interessate sarà aggiornato nel corso di una riunione prevista per il 13 settembre.

Distinti saluti.

Il dirigente del Settore Regionale  
Prevenzione e Veterinaria  
Gianfranco Corgiat Loia

